

7 giorni

DAL CONSIGLIO PROVINCIALE



Agenzia di informazione del Consiglio della Provincia autonoma di Trento. Anno XV° n° 379 - 24 ottobre 2011.
Direttore responsabile Giustino Basso. Registrazione Tribunale di Trento n° 887 del 23 gennaio 1996.
Sped. in abb. postale art. 2 comma 20/c legge 662/96 -Fil. di TN. Stampa Nuove Arti Grafiche Loc. Spini. TRENTO

Primo piano

GECT Euregio: dal dire al fare

A due anni dalla decisione assunta a Mezzocorona dalle tre Assemblee legislative di Tirolo, Trentino e Alto Adige di dotarsi di una più marcata veste giuridica e operativa di collaborazione, entra in attività il nuovo organismo di cooperazione transfrontaliera a cavallo dell'area del Brennero.

Castel Tirolo ha ospitato la seduta costitutiva degli organi del Gect "Euregio Tirolo e Alto Adige" con la prima riunione dell'assemblea generale composta dai tre Governatori (Durnwalder, Dellai e Platter), da tre componenti di ciascun esecutivo, (Mussner, Panizza e Tilg), dai tre presidenti dei consigli (Minniti, Dorigatti e Van Staa) e da tre consiglieri (Unterberger, Penasa e Gabi).

Quella di Castel Tirolo è stata una l'illustrazione di un programma di definire le linee guida e le priorità di (con l'ipotesi dell'introduzione di un razionalizzazione delle strutture ricerca, istruzione, tutela ambientale ed nuovi regolamenti (interno e di schema di bilancio per il 2012 con un per ciascuna provincia. Un budget che in per l'organizzazione della struttura comunicazione (si pensa ad un simbolo e anche ad un inno) e la definizione dei nuovi progetti del GECT.



riunione inaugurale con massima rivolto essenzialmente a interventi: corridoio del Brennero pedaggio uniforme), energetiche, lavoro e sviluppo, urbanistica. E' seguito il varo dei contabilità) e l'approvazione dello impegno di spesa di 100 mila euro questo primo anno sarà impegnato (uffici e personale), la unitario, ad una bandiera comune

Pieno consenso al nuovo organismo e alle proposte illustrate da Durnwalder sono venute da tutti i partecipanti con una sottolineatura riguardo il significato politico istituzionale di questo nuovo ente nella complessa situazione europea.

"Un segnale importante non solo per le nostre comunità, che trovano in questo nuovo soggetto la possibilità di cooperare e lavorare - ha osservato il presidente del Consiglio provinciale di Trento **Bruno Dorigatti**- ma anche per l'Europa nel suo insieme attraversata da incertezze e da un senso di apatia che non sa dare risposte puntuali"

Per Dorigatti "passare dal dire al fare" con progetti concreti su argomenti importanti come il lavoro, la gestione dell'energia, l'ambiente, lo sviluppo delle imprese, la formazione, ecc.. rappresenta un esempio virtuoso nella direzione della solidarietà e del superamento delle differenze e dei particolarismi.

"Di fronte alla difficile situazione economica, tre realtà che si mettono assieme per fare massa critica affrontando temi essenziali, come quello del lavoro e dello sviluppo economico, esprimono - per Dorigatti - la volontà, non solo di voler operare con concretezza, ma anche di fissare punti di riferimento certi, soprattutto per le nuove generazioni. Un significato simbolico che va al di là delle nostre realtà. Un invito all'Europa a recuperare terreno e consenso."

Dalla stagione delle parole si passa insomma a quella del fare, aprendo per tutti un nuovo orizzonte capace, come ha notato Dellai- di produrre un effetto sinergia che fa da moltiplicatore delle singole attività.

"Assieme si può fare molto di più che non da soli". E' un po' questa la filosofia del nuovo organismo, soprattutto in considerazione del difficile momento economico e della situazione di debolezza dell'Europa. "Con l'Euregio - ha detto Durnwalder- abbiamo creato un coro, in un contesto dove non è più possibile cantare da soli". Ed il Gect, che rappresenta un milione e ottocentomila abitanti, può rappresentare l'amplificatore di questo coro.

La riunione dell'assemblea del GECT è stata preceduta da un incontro del direttivo (composto dai presidenti dei tre esecutivi). Degli organi del Gect fa parte anche il collegio dei revisori dei conti composto da Eros Magnago, Klaus Mayramhof e Maria D'Ippoliti.